

Scrittori, ecco le nuove scommesse

In regione c'è una fitta schiera di narratori originali al debutto in libreria. Nei romanzi d'esordio storie operaie e intrecci rosa, tendenze «food» e molto noir psicologico

Terra che guarda a Oriente, con le coste cadenzate dalle torri di avvistamento per riconoscere i nemici che venivano dal mare, costellata di cattedrali, dolente per l'acciaio, tappa della via Francigena e attualmente laboratorio di una modernità "meridiana" senza eccessi: la Puglia presenta, oltre gli autori di bestseller, una fitta schiera di scrittori originali, profondamente immersi nella realtà. All'incrocio tra noir e nuova tendenza "food" c'è l'ultimo romanzo di Gabriella Genisi, «Spaghetti all'assassina» (Sonzogno), nuova puntata delle irriverenti performance del commissario di polizia Lolita Lobosco, una barese tutta amori e

inchieste.

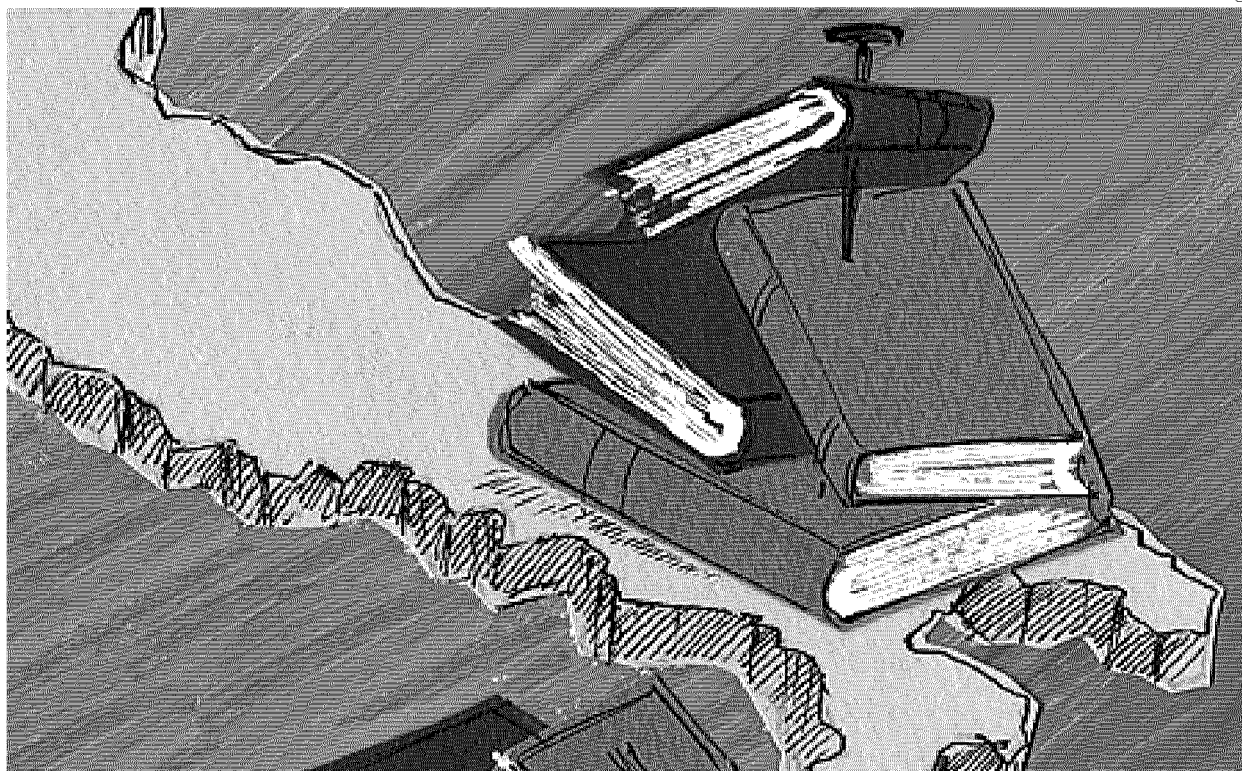
Da Taranto a Berlino per fare i conti con una avventura politica andata male ("a destra") e con una generazione di sognatori: sono queste le coordinate di «Nessuna croce manca», esordio letterario di Angelo Mellone, dirigente Rai cresciuto nella città dei due mari. Rimanendo all'ombra delle ciminiere dell'Ilva si incontra anche la prosa coinvolgente di Cosimo Argentina, autore di «Cuore di cuoio» e «Vicolo d'acciaio» (Fandango). I baresi Carlo Mazza con «Il cromosoma dell'orchidea» e Roberto Riccardi con «La firma del puparo» sono invece tra gli autori più creativi del catalogo e/o, mentre

le nuove leve si segnalano con la vitalità la giovane barese Giuliana Altamura, che dopo l'esordio con «Corpi di gloria» (Marsilio) premiato a Rapallo, torna in libreria nell'antologia rosa «Quello che hai amato» (Utet) curata da Violetta Bellocchio. Tra le eccellenze pugliesi vanno ricordati anche il tarantino Carlo D'Amicis, giornalista di Radorai e autore di «Quando eravamo prede» (minimum) e Francesco Dezio che con «Nicola Rubino è entrato in fabbrica» (Feltrinelli) ha offerto una efficace versione pugliese della scrittura operaia, ricco filone della letteratura italiana da Volponi fino ad Antonio Pennacchi. Un sorprendente narratore si è rivelato anche il consigliere di stato Fran-

cesco Caringella, con «Non sono un assassino» (Newton Compton Edizioni), un noir che fa luce non solo sulla psicologia criminale ma anche sui dubbi roventi di chi deve esercitare quotidianamente funzioni giudiziarie. Farà discutere, infine, il romanzo d'esordio di Daniela Delle Foglie, «La felicità delle suore» (Mondadori): è la storia complessa e piena di colpi di scena di una giovane ventiseienne, Maddalena, cresciuta in una famiglia cattolica. Maddalena odia le suore nei cui istituti ha studiato e si dedica all'approfondimento del mondo del porno e dei suoi rituali, seguendo soprattutto le biografie delle pornoattrici a cui ha dedicato la tesi di laurea.

Michele De Feudis

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il secondo libro della giovane barese Giuliana Altamura



Il romanzo d'esordio di Daniela Delle Foglie

Esordi

Il consigliere di Stato Francesco Caringella ha scritto il noir «Non sono un assassino»

Illustrazione di Daniela Pergreffi